Il linguaggio SQL costrutti per la definizione delle tabelle

c.vallati@iet.unipi.it

Sommario

- Costrutti per la creazione delle tabelle e modifica della loro struttura
- Costrutti per l'inserimento dei dati
- Costrutti per il controllo degli accessi

Data Definition Language (DDL)

 Insieme di istruzioni utilizzate per modificare la struttura della base di dati, tra cui istruzioni di inserimento, cancellazione e modifica di tabelle

- Il **DDL** di SQL permette:
 - di definire schemi di relazioni (o "table", tabelle), modificarli ed eliminarli
 - di specificare vincoli, sia a livello di tupla (o "riga") che a livello di tabella
 - di **definire nuovi domini**, oltre a quelli predefiniti
 - di **definire le viste** ("**view**"), ovvero *tabelle virtuali*

Creazione di uno schema

 SQL consente la definizione di uno schema di base di dati come collezione di tabelle attraverso la seguente sintassi:

CREATE SCHEMA NomeSchema [autorizzazione];

 Creato un determinato schema questo può essere selezionato per le future azioni attraverso il seguente comando:

USE NomeSchema;

Per cancellare un intero database invece:

DROP SCHEMA NomeSchema;

Creazione di una tabella

- La creazione di una tabella avviene attraverso l'enumerazione delle colonne che la compongono. Per ogni attributo và specificato il dominio, un eventuale valore di default e eventuali vincoli.
- Mediante l'istruzione CREATE TABLE si definisce lo schema di una tabella e se ne crea un'istanza vuota.
- I tipi di dato associati con ciascun attributo possono essere scelti tra i tipi di base già definiti in SQL oppure tra nuovi tipi definiti dall'utente

Sintassi:

CREATE TABLE Tabella

```
(<nome_campo1> <tipo_campo1>,
  <nome_campo2> <tipo_campo2>,...)

Esempio:
CREATE TABLE Studenti(
         Matricola char(10),
         Nome char(20) NOT NULL,
         Cognome char(20) NOT NULL,
         AnnoDilscrizione integer,
         CONSTRAINT pk_matricola PRIMARY KEY (Matricola)
         )
```

Valori di default

• I valori di default specificano cosa deve essere assegnato all'attributo (colonna) quando non si indica un valore esplicitamente.

Esempi:

- AnnoDilscrizione integer DEFAULT 1
- NumeroPatente char(20) DEFAULT NULL

Vincoli d'integrità

- Durante la creazione di una tabella, possono essere definiti i vincoli d'integrità
- Questi (a seconda del tipo) possono essere associati ad un attributo singolo o a tutta la relazione
- Le tipologie di vincoli sono i seguenti:
 - Vincoli intra-relazionali
 - Vincoli inter-relazionali
 - Vincoli controllo

Vincolo NOT NULL:

Vieta la presenza di valori nulli

```
CREATE TABLE Studenti(
    Matricola char(10),
    Nome char(20) NOT NULL,
    Cognome char(20) NOT NULL,
    AnnoDilscrizione integer,
    ...
    PRIMARY KEY (Matricola))
```

Vincolo UNIQUE:

 Non possono esistere due righe che hanno gli stessi valori per l'attributo o insieme di attributi specificati

```
CREATE TABLE Studenti(
    Matricola char(10),
    CodiceFiscale char(16) UNIQUE,
    Nome char(20) NOT NULL,
    Cognome char(20) NOT NULL,
    AnnoDilscrizione integer,
    ...
    PRIMARY KEY (Matricola))
```

Il vincolo unique impone che gli attributi formino una super-chiave

Vincolo PRIMARY KEY:

Identifica la chiave primaria

```
CREATE TABLE Veicoli(
Targa char(10),
CodiceProprietario char(20) NOT NULL,
...
PRIMARY KEY (Targa,CodiceProprietario ))

Oppure

CREATE TABLE Veicoli(
Targa char(10),
CodiceProprietario char(20) NOT NULL,
...
CONSTRAINT pk PRIMARY KEY (Targa,CodiceProprietario ))
```

Oppure

```
CREATE TABLE Veicoli(
Targa char(10) PRIMARY KEY,
CodiceProprietario char(20) NOT NULL,
)
```

Le stesse tre modalità possono essere usate per UNIQUE

Solo nel caso in cui la chiave primaria sia composta da un solo attributo.

Vincolo di controllo CHECK:

- I vincoli di controllo sono utilizzati per verificare generiche condizioni sui valori di una colonna.
- Il vincolo è violato se esiste almeno una tupla che rende falsa la condizione

```
CREATE TABLE Esami(
    Matricola char(10),
    Corso char(20) UNIQUE,
    Voto integer CHECK (Voto > 18 AND Voto < 30),
    ...
    PRIMARY KEY (Corso, Matricola))
```

NOTA: Se **CHECK** viene espresso a livello di tabella (anziché nella definizione dell'attributo) è possibile fare riferimento a più attributi della tabella stessa

Es: **CHECK** (ImportoLordo = Netto + Ritenute)

- Permettono di definire vincoli di integrità referenziale
- Creano un legame tra i valori dell'attributo di una tabella e i valori di un attributo di un'altra tabella
 - REFERENCES permette di specificare vincoli di colonna
 - FOREIGN KEY vincolo di chiave esterna

Vincolo REFERENCES

Vincolo REFERENCES:

Permette di specificare vincoli di colonna.

```
CREATE TABLE Impiegati (

Matricola char(6) PRIMARY KEY,

Cognome varchar(50) NOT NULL,

Nome varchar(50) NOT NULL,

Dipartimento char(15) REFERENCES Dipartimenti(NomeDipartimento),

...
)
```

 Il campo Dipartimento può assumere solo i valori che compaiono nel campo NomeDipartimento della tabella Dipartimenti, il campo che viene referenziato, in questo caso NomeDipartimento, non è chiave

Vincolo FOREIGN KEY

- Vincolo FOREIGN KEY:
- La definizione di una foreign key avviene specificando un vincolo e indicando quale chiave viene referenziata.

```
CREATE TABLE Esami(
Matricola char(10),
Corso char(20) UNIQUE,
Voto integer,
```

...

PRIMARY KEY (Corso, Matricola),
FOREIGN KEY (Matricola) REFERENCES Studenti (Matricola))

Viste

- Sono tabelle virtuali ovvero che non esistono fisicamente ma il cui contenuto è ottenuto da altre tabelle.
- In SQL si ottengono assegnando una lista di attributi ed un nome ad una interrogazione con select secondo la seguente sintassi:

CREATE VIEW NomeVista [ListaAttributi] AS SelectSQL

Esempio:

• Creare una vista impiegati costosi che hanno uno stipendio anunale maggiore di 30000 all'interno del database azienda:

CREATE VIEW ImpiegatiCostosi (Matricola, Nome, Cognome)

AS SELECT Matricola, Nome, Cognome

FROM impiegati

WHERE StipendioAnnuale > 30000

Viste

• Una volta creata la vista questa può essere interrogata come una tabella normale:

SELECT * FROM ImpiegatiCostosi;

• Altro esempio, creare una vista ImpiegatiRecenti per recuperare gli impiegati assunti dopo il 2005:

CREATE VIEW ImpiegatiRecenti (Matricola, Nome, Cognome)

AS SELECT Matricola, Nome, Cognome

FROM impiegati

WHERE DataAssunzione > '2005-01-01'

Modifica dello schema

- Istruzione DROP TABLE:
 - Rimuove la tabella e eventualmente le tabelle dipendenti
- Esistono due modalità di drop (anche se oggi sono in disuso):
 - CASCADE: Elimina la tabella Studenti, il suo contenuto e le viste connesse
 - DROP TABLE Studenti CASCADE
 - RESTRICT: Elimina la tabella Studenti solo se è vuota e non ci sono oggetti connessi
 - DROP TABLE Studenti RESTRICT
- Sintassi:
 - DROP table NomeElemento [RESTRICT | CASCADE]
 - La stessa sintassi può essere usata per effettuare il drop di schemi, domini, o viste usando le rispettive parole chiave schema, domain, view

Modifica dello schema

- Istruzione ALTER TABLE:
 - permette di inserire/rimuovere colonne dalle tabelle
 - inserire/rimuovere vincoli
- La sintassi è la seguente:
 - ALTER TABLE NomeTabella {ADD COLUMN NomeAttributo | DROP COLUMN NomeAttributo}

Esempi:

- Inserimento della colonna Sesso nella Tabella Studenti:
 - ALTER TABLE Studenti ADD COLUMN Sesso char(1) CHECK (Sesso in ('M','F')),
- Cancellazione colonna Annolscrizione nella Tabella Studenti:
 - ALTER TABLE Studenti DROP COLUMN Annolscrizione

Modifica dello schema

- Rimuovere un vincolo
 - ALTER TABLE nome_tabella DROP INDEX nome_vincolo
 - Se non si è definito un vincolo questo non può essere rimosso

```
CREATE TABLE Esami(
....

CONSTRAINT pk PRIMARY KEY (Corso, Matricola),

CONSTRAINT fk FOREIGN KEY (Matricola) REFERENCES Studenti (Matricola)

ALTER TABLE Esami DROP INDEX fk;
```

Data Manipulation Language

- Il **Data Manipulation Language** è l'insieme di istruzioni utilizzate per modificare il contenuto della base di dati.
- Ne fanno parte le istruzioni di inserimento, cancellazione e modifica dei record (INSERT, DELETE, UPDATE):
 - **SELECT** esegue interrogazioni (query) sul DB
 - **INSERT INTO** permette di inserire nuove tuple nel DB
 - **DELETE** permette di cancellare tuple dal DB
 - **UPDATE** permette di modificare tuple del DB
- INSERT INTO può usare il risultato di una query per eseguire inserimenti multipli
- DELETE e UPDATE possono fare uso di condizioni per specificare le tuple da cancellare o modificare
- In ogni caso gli aggiornamenti riguardano una sola tabella

Inserimento

- È possibile inserire una nuova tupla specificandone i valori usando la seguente sintassi:
- INSERT INTO Tabella [(Campo1, Campo2....)]
- VALUES (Val1, Val2,...)

Esempio:

- INSERT INTO Studenti(Matricola, Cognome, Nome, CittaResidenza, Media)
- VALUES ('M0004','Rossi','Paola','Pisa',24)
- Ci deve essere corrispondenza tra attributi e valori
- La lista degli attributi si può omettere, nel qual caso vale l'ordine con cui sono stati definiti

```
INSERT INTO VALUES ('M0004','Rossi','Paola','Pisa'),
('M0005','Verdi','Veronica','Roma')
```

• Se la lista non include tutti gli attributi, i restanti assumono valore NULL (se ammesso) o il valore di default (se specificato)

Inserimento

• È possibile anche inserire le tuple che risultano da una query:

INSERT INTO ResidenzaPisa(ResidenzaPI, Matricola)

SELECT CittaResidenza, Matricola

FROM Studenti

WHERE CittaResidenza = 'Pisa'

- Valgono le regole viste per il caso singolo
- Gli schemi del risultato e della tabella in cui si inseriscono le tuple possono essere diversi, l'importante è che i tipi delle colonne siano compatibili

Modifica

- L'istruzione **UPDATE** modifica i valori delle colonne in una riga esistente
- Può fare uso di una condizione per specificare le tuple da modificare

UPDATE Tabella

SET <campo1>=<valore1>, <campo2>=<valore2>

WHERE condizione

Esempio:

Studenti(Matricola, Cognome, Nome, CittaResidenza, Media)

Esami(Matricola, Corso, Voto)

UPDATE Studenti **SET** Media = Media+1 **WHERE** Matricola = 'M0004'

UPDATE Studenti **SET** Media = Media-1 **WHERE** Media>25

UPDATE Esami **SET** Voto = 30

WHERE Matricola = 'M0004' AND corso = 'Analisi I'

• L'istruzione UPDATE può portare a violare il vincolo di integrità referenziale, in tal caso l'inserimento fallisce.

Cancellazione

- L'istruzione DELETE cancella una tupla esistente
- Può fare uso di una condizione per specificare le tuple da cancellare attraverso la seguente sintassi:

DELETE FROM Tabella WHERE condizione

Esempio:

Cancella uno studente con una matricola specifica:

DELETE FROM Studenti **WHERE** Matricola = 'A002038'

• Cancella gli studenti che non hanno fatto esami:

DELETE FROM Studenti

WHERE Matricola NOT IN (SELECT Matricola

FROM Esami

GROUP BY Matricola)

- NOTA: Se la clausola WHERE non e' presente si eliminano tutti i record della tabella
- L'istruzione DELETE può portare a violare il vincolo di integrità referenziale

- Per garantire che a fronte di cancellazioni e modifiche i vincoli di integrità referenziale siano rispettati, si possono specificare opportune politiche di reazione in fase di definizione degli schemi
- In particolare tramite la seguente sintassi può essere definita l'azione che il sistema intraprende quando viene richiesta la cancellazione o l'update di una tupla con un attributo legato da vincolo interrelazionale:

ON DELETE { NO ACTION | CASCADE | SET NULL | SET DEFAULT }
ON UPDATE { NO ACTION | CASCADE | SET NULL | SET DEFAULT }

NO ACTION

ON DELETE NO ACTION

 Specifica che se si tenta di eliminare una riga contenente una chiave a cui fanno riferimento chiavi esterne in righe esistenti in altre tabelle, verrà generato un errore.

ON UPDATE NO ACTION

 Specifica che se si tenta di aggiornare un valore di chiave in una riga e alla chiave fanno riferimento chiavi esterne in righe esistenti in altre tabelle, verrà generato un errore.

CASCADE

ON DELETE CASCADE

 Specifica che se si tenta di eliminare una riga contenente una chiave a cui fanno riferimento chiavi esterne in righe esistenti in altre tabelle, verranno inoltre eliminate tutte le righe contenenti tali chiavi esterne

ON UPDATE CASCADE

 Specifica che se si tenta di aggiornare un valore di chiave in una riga e a tale valore fanno riferimento chiavi esterne in righe esistenti in altre tabelle, tutti i valori che compongono la chiave esterna verranno anch'essi aggiornati al nuovo valore specificato per la chiave

SET NULL

ON UPDATE SET NULL

 Specifica che se si tenta di aggiornare una riga contenente una chiave a cui fanno riferimento chiavi esterne in righe esistenti in altre tabelle, tutti i valori che compongono la chiave esterna presenti nelle righe a cui si fa riferimento verranno impostati su NULL.

ON DELETE SET NULL

 Specifica che se si tenta di eliminare una riga contenente una chiave a cui fanno riferimento chiavi esterne in righe esistenti in altre tabelle, tutti i valori che compongono la chiave esterna presenti nelle righe a cui si fa riferimento verranno impostati su NULL.

SET DEFAULT

ON UPDATE SET DEFAULT

 Specifica che se si tenta di aggiornare una riga contenente una chiave a cui fanno riferimento chiavi esterne in righe esistenti in altre tabelle, tutti i valori che compongono la chiave esterna presenti nelle righe a cui si fa riferimento verranno impostati sul relativo valore predefinito.

ON DELETE SET DEFAULT

 Specifica che se si tenta di eliminare una riga contenente una chiave a cui fanno riferimento chiavi esterne in righe esistenti in altre tabelle, tutti i valori che compongono la chiave esterna presenti nelle righe a cui si fa riferimento verranno impostati sul relativo valore predefinito.

Esempio:

```
CREATE TABLE Iscrizioni(
    Codlscrizione char(20),
    Matricola char(10),
...

CONSTRAINT "PK_Iscrizioni" PRIMARY KEY (Codlscrizione, Matricola),
CONSTRAINT "FK_Studenti" FOREIGN KEY (Matricola) REFERENCES
    Studenti(Matricola)
ON DELETE CASCADE -- cancellazione in cascata
ON UPDATE NO ACTION -- modifiche non permesse

)
```

- Se una riga di Studenti e' cancellata verranno cancellate tutte le righe di Iscrizioni che la referenziano
- Se la colonna Matricola di Studenti e' modificata, l'aggiornamento deve essere rifiutato se una riga di Iscrizioni punta alla riga modificata

Data Control Language (DCL)

- Il Data Contro Language è un linguaggio che permette di fornire o revocare agli utenti i permessi necessari per poter utilizzare i comandi di DML e DDL oltre agli stessi comandi DCL.
- All'atto della creazione di un database l'utente creatore ne diventa il proprietario. Gli altri utenti possono leggere le informazioni ma non modificare il DB.
- Per modificare i diritti di accesso è possibile utilizzare i comandi:
 - GRANT
 - REVOKE

Data Control Language (DCL)

Creazione di nuovi utenti

CREATE USER 'Nome'@'%' IDENTIFIED BY 'password';

Cancellazione di utenti

DROP USER 'Nome'

Data Control Language (DCL)

Concessione di privilegi:

 Il comando Grant fornisce uno o più permessi ad un determinato utente su un determinato oggetto del database. Il comando ha la seguente sintassi:

GRANT ALL PRIVILEGES ON Impiegati

TO User1 [WITH GRANT OPTION]

 WITH GRANT OPTION specifica se il privilegio può essere trasmesso ad altri utenti

Revoca di privilegi:

- Il comando Revoke revoca uno o più permessi ad un determinato utente su un determinato tipo di oggetti.
- Un utente può revocare solo privilegi che lui ha concesso

REVOKE ALL PRIVILEGES ON Impiegati FROM User1